

La "lucida follia" dell'avvocato filosofo, eccentrico e goloso della vita

Il Gazzettino (Rovigo) 28 May 2016

L'ULTIMO LIBRO DI LUIGI MIGLIORINI

«Un ribollire di temi esistenziali. L'esperienza di una vita costellata di momenti di crisi e di narcisismo, tra cui emerge talora una forte coscienza critica. Su ogni questione però prevale la vitalità, che riesce a soverchiare in nome dell'esistere».

Così il magistrato Carlo Negri ha stigmatizzato "La mia lucida follia", il libro di Luigi Migliorini presentato ieri in Camera di Com-

mercio.

«Dalle pagine del libro - ha proseguito Negri si coglie la di-



PRESENTAZIONE Migliorini col suo libro tra Gambato, Negri e Crivellari

mensione del professionista, della figura pubblica in relazione con il potere, ma si nota anche la sua allegra e contagiosa vitalità».

«Come tutti i filosofi - ha aggiunto il parlamentare Diego Cri-

vellari -, Migliorini si interroga sulle questioni fondamentali dell'esistenza. Il libro è difficile da classificare per il genere: ci sono citazioni, passioni, consigli, provocazioni, il tutto all'insegna dell'eccentricità. L'insegnamento più grande che se ne può ricavare in un mondo tormentato come il nostro, è che l'autore riesce a creare una metafisica esistenziale in cui follia e ragione trovano una conciliazione».

La prefazione di Vittorio Sgarbi lo ha definito «Fantastico, da leggere tutto d'un fiato».

L'avvocato adriese, che già si era cimentato con la scrittura con "L'eccentrico liberale", ha detto di aver voluto continuare a scrivere ispirato dagli episodi della sua vita. «Il nucleo fondante del libro -

ha detto - è l'operazione che ho subito al colon per un tumore maligno. Avevo il timore di offendere i malati che soffrono, ma la mia esperienza, che ho affrontato con coraggio e si è risolta positivamente, potrebbe essere uno stimolo a vivere con allegria e ironia. Alla luce di tutte le mie esperienze passate, ora posso dire che mi sento immortale!».

Sofia Teresa Bisi